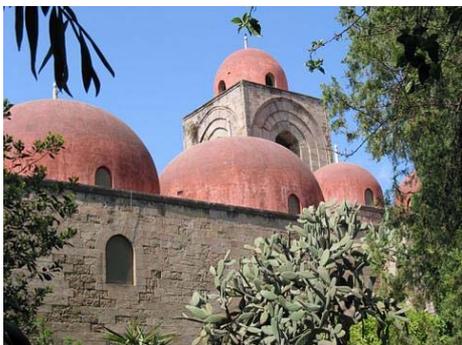


ITINERARIO ARABO - NORMANNO



L'itinerario Arabo-Normanno vi permetterà di conoscere le più ammirevoli testimonianze del patrimonio artistico siciliano ereditato da queste due grandi civiltà che si sono avvicendate sulla nostra isola tra il IX e il XII secolo.

PALERMO

La Cattedrale di Palermo

La Cattedrale di Palermo, in Corso Vittorio Emanuele, ha una grande importanza storica ed artistica poiché mostra il sovrapporsi di stili e culture in Sicilia. Fu costruita nel 1184 per volere dell'arcivescovo di Palermo Gualtiero Offamilio, membro della famiglia reale, sul sito di una basilica cristiana trasformata in moschea dagli arabi. Lo stile dominante è siculo – normanno. Ha una pianta basilicale a croce latina. Di epoca successiva sono il portale mediano (1400), le navate laterali, le ali del transetto e la cupola (1781 – 1801), la torre campanaria, di gusto medioevale, e il fronte meridionale di stile gotico - catalano.

Il Palazzo dei Normanni e la Cappella Palatina

Il Palazzo dei Normanni o Palazzo Reale sorge sul sito scelto dai Cartaginesi come base commerciale per i traffici marittimi e, probabilmente, durante il dominio Romano, Bizantino e Arabo. La costruzione originaria subì diversi interventi. Gli Arabi nella prima metà del IX secolo d. C. , costruirono sulle

strutture preesistenti una fortezza “qasr”. Nel 1132 per volere di Ruggero II, fu costruita all'interno della reggia, la splendida Cappella di S. Pietro, nota come “Cappella Palatina”. Conosciuta in tutto il mondo per le preziose decorazioni musive in stile bizantino, i marmi, il meraviglioso soffitto in legno (1143) di stile arabo. Guglielmo I e Guglielmo II, trasformarono ulteriormente il Palazzo con la costruzione di un sistema di torri collegate da camminamenti. Ulteriori interventi furono effettuati nel XVI secolo quando il Palazzo Reale fu sede del Viceré e della sua Corte e nel XVIII sec., specialmente durante il periodo borbonico.

La Chiesa di San Giovanni degli Eremiti

La Chiesa di San Giovanni degli Eremiti, in via dei Benedettini, fu costruita nel 1148 ed è costituita da corpi cubici con cupole organizzati in una pianta a croce commissa. A destra della Chiesa sono visibili alcuni resti di un edificio che secondo il Patricolo, l'architetto che si occupò del restauro della chiesa nel 1882, potrebbero essere di una Moschea araba.

La Chiesa dei Vespri o di Santo Spirito

La Chiesa di Santo Spirito sorge all'interno del cimitero di Sant'Orsola. Connessa ad un convento, fu edificata tra il 1173 e il 1178 durante il regno di Guglielmo II.

Il Castello della Zisa

Il Castello della Zisa è un edificio Normanno del XII secolo. Questa splendida residenza estiva, in origine circondata da uno splendido parco, il Genoardo, con giardini, fontane e vasche, fu iniziata durante il Regno di Guglielmo I e completata durante quello di Guglielmo II. Il nome Zisa deriva probabilmente da *al-Azîz* (in arabo nobile, magnifico). Oggi all'interno del castello sono esposti alcuni significativi manufatti di origine araba provenienti dai paesi del bacino del Mediterraneo.

La Chiesa della Magione

La Chiesa della Magione, edificata nel 1150 secondo lo stile arabo normanno, è una delle più antiche chiese della città. Fu distrutta dai bombardamenti del 1943 ed in seguito ricostruita. Al suo interno, la chiesa presenta elementi in stile gotico, con alti archi ogivali sostenuti da colonnati.

La Cuba, la Cuba soprana e la Cubale

Il Castello della Cuba, è un edificio in stile arabo normanno costruito durante il Regno di Guglielmo I e Guglielmo II e compreso all'interno del magnifico parco del Genoardo. Alla sua costruzione parteciparono maestranze arabe. Splendide all'interno le muqarnas (in arabo stalattiti), tipico esempio dell'influenza artistica araba. In passato racchiuso all'interno di una caserma è oggi aperto al pubblico. La Cuba soprana, invece sorgeva al posto della Villa Napoli, quest'ultima attualmente in fase di restauro. Sul lato orientale della villa è possibile vedere le mura normanne e un arco, e a nord la Cubala, delizioso chiosco con cupola.

Lo Scibene

Situata nel fondo Di Cara nei pressi di Via Regione Siciliana, lo Scibene, come risulta da alcuni antichi documenti, è un edificio di epoca arabo – normanna.

La Chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi

I Normanni costruirono la piccola Chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi, che sorge in una traversa del Corso dei Mille, nel 1071 prima che riuscissero ad entrare nella città di Palermo. Il nome attuale è dovuto ad un lebbrosario che vi fu annesso. Sia l'interno che l'esterno di questa chiesa sono molto semplici. Le finestre monofore ed ogivali all'esterno sono intarsiate.

Il Ponte dell'Ammiraglio

Nei pressi della Chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi, il Ponte dell'Ammiraglio fu

costruito nel 1113 da Giorgio Antiocheno, ammiraglio del conte Ruggero, e lega la sua fama alla battaglia dei Mille di Garibaldi che vi si svolse.

La Chiesa di San Cataldo

La chiesa di San Cataldo sorge sullo stesso terrapieno della Martorana. Edificata nel 1154, durante il regno di Guglielmo II, da maestranze arabe fu restaurata dal Patricolo nel triennio 1882-1885.

La Chiesa della Martorana

La Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, o Chiesa della Martorana, fu edificata nel 1143 da Giorgio Antiocheno, ammiraglio di Re Ruggero. Oggi a causa degli interventi del XVI secolo, ha perso la sua struttura originale e i decori in stile arabo-normanno. Particolare, all'interno, è il rivestimento musivo realizzato da maestranze bizantine.

Il Castello di Maredolce

Il Castello di Maredolce, conosciuto anche come Qasr Ga'far o Castello della Favara, sorge nel quartiere palermitano di Brancaccio, ed è uno dei capisaldi dell'architettura arabo normanna in Sicilia. Oggi rappresenta l'unico complesso normanno in cui si può ammirare il rapporto architettura-paesaggio. Assediato e danneggiato dai Normanni, fu in seguito restaurato ad opera del Re Ruggero, che fece costruire una diga nel lago. Trasformato in ospizio dai Cavalieri Teutonici, fu in epoca successiva sede di un'azienda agricola. È stato oggetto di restauro a partire dal 1990. In questa fase la demolizione delle casupole sorte intorno al castello ha consentito di scoprire all'interno del cortile l'originaria pavimentazione in cotto del portico.

Fonte: “*Salvalarte Sicilia*” a cura di Regione Siciliana Ass. BB. CC. AA e della P.I. e di Legambiente Sicilia.

Il Duomo di Monreale

Il Duomo di Monreale fu realizzato durante il regno di Guglielmo I. Alla sua costruzione lavorarono maestranze arabe, bizantine e al suo interno sono presenti stupendi mosaici policromi e d'oro zecchino che raffigurano scene della Bibbia e la grandiosa figura del Cristo Pantocratore. Delizioso anche il Chiostro, l'antica sede del Convento dei Benedettini e l'Archivio storico. Di fronte al Duomo vi è un accesso a delle grotte ricche di stalattiti che attraversano il centro storico. Infine il Castellaccio o castello di San Benedetto costruito sulla sommità del monte Caputo dai normanni nel XII per difendere il monastero e la sede arcivescovile. Può essere considerato a ragione l'unico esempio nella Sicilia occidentale di monastero-fortezza.

I Bagni Arabi di Cefalà Diana

I Bagni Arabi di Cefalà Diana costituiscono un esempio unico di complesso termale risalente al X secolo in Sicilia. All'interno di un suggestivo Baglio del 1570, è presente una grande sala con tre vasche grandi e una piccola che serviva per la raccolta delle acque sulfuree.

Il Duomo di Cefalù

Secondo la leggenda Ruggero II ne ordinò la costruzione per ringraziare Dio che lo aveva salvato da una tempesta facendolo approdare a Cefalù. Fondato nel 1131 presenta due torrioni. Dopo la morte di Ruggero II, la chiesa subì inevitabilmente una fase di decadimento. È stata spesso confrontata ad una fortezza per la presenza della merlatura nella parte meridionale ed per i cunicoli e i passaggi che collegano le varie parti dell'edificio. La costruzione della facciata terminò nel 1204. La forma è a croce latina ed è suddivisa in tre navate incastonate tra colonne e capitelli siculo normanni. Nel presbiterio si trovano splendidi mosaici tra cui il Cristo Pantocratore. Tra gli altri mosaici ricordiamo la Vergine orante al centro di quattro arcangeli, figure di Apostoli, Evangelisti,

Profeti e Santi e dei personaggi che parlano della regalità ed altri che parlano di sacerdozio. Infine, l'affresco una "Madonna col Bambino" realizzata da Antonello Gagini nel 1533 e gli stucchi neoclassici visibili nella Cappella del SS. Sacramento.

Siti da visitare per la provincia di Palermo:

www.palermotourism.it
www.regione.sicilia.it
www.ars.sicilia.it
www.comune.palermo.it
www.palermo2000.com
www.sicilyweb.com
www.grifasi-sicilia.com
www.entasis.it
www.mondes-normands.caen.fr
www.monreale.net
www.cittadimonreale.it
www.sicilia.indettaglio.it
www.cefalu.it
www.comune.cefalu.pa.it

TRAPANI

I Ruderi Arabi nelle Egadi

Risalgono al periodo arabo i ruderi della zona della Torretta e le torri in seguito trasformate in castelli di S. Caterina e di S. Leonardo a Favignana; a Levanzo sul pizzo Torre; a Marettimo a Punta Troia.

La Chiesa della Trinità di Delia a Castelvetrano

La Chiesa della Trinità di Delia, di origine arabo-bizantina ed edificata su una collinetta nel XII secolo, è l'unica, tra quelle presenti in Sicilia, pervenuta nella sua integrità. Ha una forma a croce greca, iscritta in un quadrato, che si allunga nelle tre absidi. Non lontano dalla chiesa si estende il demanio forestale Trinità, oasi verde con eucalipti, pini e palme e il laghetto artificiale Trinità.

La Chiesetta di San Nicolò Regale a Mazara del Vallo

Fu durante il periodo arabo che Mazara diventò un centro di rinomata importanza sia per il commercio sia per l'agricoltura. Purtroppo oggi non è rimasto nulla della città araba ma permane l'antica tipologia del tessuto urbano a matrice araba. I luoghi in cui, nel 1075 il Conte Ruggero sconfisse gli arabi, sono oggi identificabili nella Piazza Mokarta. Infine, deliziosa sul porto, la chiesetta di San Nicolò Regale.

Siti da visitare per la provincia di Trapani:

www.centrocomp.it
www.sicilyweb.com
www.comune.castelvetrano.tp.it
www.comune.mazara-del-vallo.tp.it

AGRIGENTO

La Chiesa Di S. Nicolò Latina a Sciacca

Chiesa più antica di Sciacca e interessante esempio dell'arte siculo-bizantina fu fondata dalla contessa Giulietta (1100-1136), e evidenzia caratteri dell'architettura araba. Del Monastero benedettino ad essa annessa resta solo qualche traccia.

Il quartiere arabo di Sambuca di Sicilia

Chiamata fino al 1921 Sambuca Zabot fu fondata dai Musulmani nell'827. Dal 1200, conobbe una notevole espansione edilizia. Da visitare il suggestivo quartiere arabo ed i resti del Castello della cui struttura in rovina si conserva soltanto il casale arabo con i resti di una torre.

Siti da visitare per la provincia di Agrigento:

www.comune.sciacca.ag.it
www.sicilyweb.com
www.siol.it

SIRACUSA

I vicoli e i cortili di Ortigia a Siracusa

La città di Siracusa fu conquistata dagli arabi nell'878 d.C. La presenza islamica può essere individuata oggi nell'impianto urbano di Ortigia, caratterizzato da vicoli e cortili. Ricordiamo in particolare nella città di Siracusa i quartieri della "Graziella" e della "Spiriduta."

Siti da visitare per la provincia di Siracusa:

www.apr-siracusa.it
www.comune.siracusa.it

CALTANISSETTA

L'Abbazia di Santo Spirito a Caltanissetta

L'abbazia normanna di Santo Spirito è la più antica delle chiese di Caltanissetta. Fu costruita probabilmente prima dell'anno 1000, ma il primo documento certo sulla sua esistenza risale al 1153. L'abbazia, restaurata diverse volte tra il 1777 e il 1917, è oggi priva del caratteristico portico esterno a tre archi e anche delle finte volte del tetto.

Siti da visitare per la provincia di Caltanissetta:

www.regione.sicilia.it
www.comune.caltanissetta.it
www.averna.it

CATANIA

Il Duomo di Catania

Edificato originariamente durante il periodo normanno fu restaurato più volte fino ad acquistare la sua attuale tipica facciata barocca.

Il Castello Normanno di Acicastello

Il nome di questo paese è legato al castello normanno costruito tra il 1071 e il 1081 con la pietra lavica del monte Etna. Di questa originaria costruzione, oggi sono ancora visibili alcune strutture e gli archi a sesto acuto. Dal 1985 il Castello, che ispirò il Verga nella novella “Le stoffe del Castello di Trezza”, è sede di un piccolo museo.

Il Castello Arabo Normanno di Calatabiano

Il paese di Calatabiano, con la pianta a forma di stella, si trova vicino a Taormina e al Fiume Alcantara. Il nome del paese ha origine da quello del principe arabo, Bian, ed infatti Kalat'a'Bian significa castello di Bian. Da visitare oltre al castello Arabo-Normanno (IX sec.) il castello “San Marco” del principe di Palagonia (XVII sec.); e antiche e splendide chiese con i loro tesori artistici.

Il Castello di Castiglione di Sicilia

In questa località è possibile visitare il Castello. I Normanni lo ingrandirono costruendo tre roccaforti collegate da passaggi sotterranei. Il paese fu poi circondato da poderose mura.

Il Castello Normanno di Paternò

Edificato per volontà di Ruggero il Normanno (1073), il Castello fu restaurato diverse volte. Al piano terra si può ammirare una elegante cappella mentre al primo piano una sala d'armi. Al secondo piano c'è una raffinata galleria illuminata da due bifore. In cima alle scale la terrazza superiore che consente di apprezzare l'Etna, la Piana di Catania e la Valle del Simeto.

Il Castello di Adrano

Fu fondato per volere del Gran Conte Ruggero (1070), dopo la vittoria della città contro gli arabi. Gli archi ogivali dell'edificio sono il risultato di artigiani locali arabi mentre

la struttura, la tecnica costruttiva e lo stile dell'edificio sono normanni. In epoca più recente fu trasformato in abitazione per le famiglie nobili come gli Sclafani, i Palizzi e i Moncada, ma anche in carcere.

Siti da visitare per la provincia di Catania:

www.comune.catania.it
www.icastelli.it
www.itistours.it
www.comune.calatabiano.ct.it
www.comune.paterno.ct.it/
www.sicilia.indettaglio.it
www.comune.adrano.ct.it
www.comune.castiglionedisicilia.ct.it

ENNA

Il Mulino arabo normanno di Troina

Splendida cittadina nella provincia di Enna a più di mille metri sul livello del mare, Troina ha origini antichissime. Nell'XI secolo fu residenza e roccaforte del Conte Ruggero d'Altavilla. Di questo splendido periodo da vedere nella Contrada Amoroso i resti di un antico mulino arabo normanno, descritto, nel XII secolo, dal viaggiatore arabo Idrisi.

Il Castello arabo normanno di Agira

Costruito già in epoca sicana, durante il periodo arabo fu una fortezza di grande interesse.

Siti da visitare per la provincia di Enna:

www.apr-enna.com
www.lafrecciaverde.it
www.comune.agira.en.it

MESSINA

Chiesa dell'Annunziata dei Catalani

La Chiesa che sorge di fronte al monumento di Don Giovanni d'Austria fu fondata durante il periodo normanno ed è detta dei «Catalani» perchè, dopo essere appartenuta a vari ordini religiosi, passò in proprietà di una corporazione di mercanti catalani. La parte esterna di maggiore vivacità artistica è quella absidale ove, al motivo lombardo del loggiato cieco si uniscono delicati intarsi policromi di stampo arabo.

Il Duomo di Messina

Prestigioso monumento normanno voluto da Ruggero II ed eretto a partire dalla prima metà del secolo XII. Nel 1254 un grave incendio distrusse le travi dipinte del soffitto. Poi una serie di terremoti tra cui quello del 1908 lo fece crollare interamente. Subì altri danni durante i bombardamenti degli alleati nel secondo conflitto mondiale. La ricostruzione operata negli anni del dopoguerra ha ripristinato le forme essenziali normanne. Un cenno all'orologio, considerato il più grande al mondo e i cui meccanismi furono costruiti dalla Ditta Ungerer di Strasburgo.

La Chiesa di S. Maria della Valle o Badiazza

La Chiesa di S. Maria della Valle, chiamata la Badiazza, si trova ai piedi dei colli S. Rizzo nei pressi dell'omonimo torrente. Fu edificata durante la reggenza della Contessa Adelaide, madre di Ruggero II, forse su dei ruderi romani. La regina Costanza, moglie di Enrico VI e madre di Federico di Svevia, nel 1221, la dotò di ulteriori rendite e possessioni e probabilmente in questa fase la vecchia chiesa Normanna fu abbattuta e si costruì quella attuale. Oggi del complesso originario ci sono soltanto suggestivi ruderi.

Il Monastero e la Chiesa di San Filippo Fragalà a Frazzanò

Il piccolo paese di Frazzanò è sede di uno dei più antichi monasteri: San Filippo Demenna o di Fragalà (V° sec. d.C.). Edificato da Ruggero e dalla consorte Adelasia nel 1090 è stato centro di cultura e di ricerche agiografiche. Il suo declino è iniziato con gli aragonesi. L'annessa Chiesa sicula normanna, è stata dichiarata nel 1888 Monumento Nazionale dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La Chiesa di Santa Maria di Mili San Pietro

Chiesa normanna, fino a poco tempo fa adibita a stalla, fu fondata dal conte Ruggero e fu luogo di sepoltura del figlio di questi, Giordano, morto in combattimento a Siracusa contro i musulmani. La chiesa ha una sola navata e all'interno è priva di decorazioni. Attualmente oggetto di intervento progettuale con Agenda 2000, potrebbe essere sede di un polo culturale da inserire nel circuito dei monasteri basiliani.

Il Castello Normanno di Caronia

Il Castello Normanno di Caronia fu costruito intorno al 1100-1130 e attorno ad esso si sviluppò l'abitato che ancora oggi presenta stretti vicoli e case addossate. Al Castello, difficile da visitare in quanto proprietà privata, appartiene una cappella, uno dei pochissimi esempi in Sicilia di cappelle normanne a tre navate. Caronia è sede legale dell'Ente Parco dei Nebrodi.

La Chiesa di San Pietro a Itala

L'antico centro abitato si sviluppò tra il 1500 ed il 1600 presso le pendici del Monte Scuderi. Da visitare la Chiesa dell'XI secolo dedicata a San Pietro e che secondo la tradizione fu costruita per volere del conte Ruggero per celebrare la vittoria sugli Arabi.

L'Abbazia dei SS. Pietro e Paolo d'Agrò a Forza d'Agrò

Alle falde del Monte S. Elia sulla sponda sinistra della fiumara Agrò, questa Abbazia è

il monumento più importante della vallata. Venne ricostruita dai normanni (Conte Ruggero I e Ruggero II) sul terreno di una chiesa distrutta dagli Arabi. Accanto alla basilica i resti di un grande monastero. Nel tempio, sono presenti lo stile bizantino, arabo e normanno.

Taormina araba

Gli edifici in stile arabo presenti nella cittadina di Taormina furono costruiti dai Normanni. Da visitare: la torre militare, costruita nel XI sec. a forma di cubo ed oggi inglobata nella struttura del più recente Palazzo Corvaja, la necropoli araba e il Castello sul Monte Tauro o castello Saraceno dove si possono vedere cisterne per la raccolta dell'acqua piovana.

Siti da visitare per la provincia di Messina:

www.azienturismomessina.it

www.comune.messina.it

www.sicilia.indettaglio.it

www.sicilytourist.com

www.salvatorecuratola.it

www.frazzano.host.sk

www.centrostudidemenna.it

www.nebrodi.org

www.sicilyweb.com

www.forza-dagro.it

www.forzadagro.org

www.taorminanetwork.it